

Filosofia teoretica (laurea magistrale), II semestre 2019-2020

Regole, norme e ragioni

Guida allo studio

Moduli A e B, parte 1

1. Spiega come Kripke introduce la sfida dello scettico, chiarisci i vari livelli della sfida (dal più superficiale al più profondo) e discuti l'importanza della nota 34 – il tutto concentrandoti sulla versione della sfida in filosofia della mente.
2. Chiarisci la differenza tra la sfida dello scettico in filosofia della mente ed in metasemantica/metafisica del linguaggio, così come il legame tra le due, e poi, concentrandoti sulla sfida in metasemantica, spiega la nozione rilevante di normatività, distinguendola da quella al centro del cosiddetto “argomento della normatività” (che noi abbiamo chiamato “argomento del dovere”).
3. Discuti la strategia rappresentazionalista per rispondere alla sfida dello scettico.
4. Discuti la strategia platonista per rispondere alla sfida dello scettico.
5. Descrivi e motiva l'analisi disposizionale semplice, avendo cura di distinguere il caso della filosofia della mente da quello della metafisica del linguaggio e di spiegare che cosa è una disposizione.
6. Descrivi le osservazioni di Kripke intorno alla normatività del significato, poi passa a discutere l'interpretazione classica di queste osservazioni, ossia quello che abbiamo chiamato “argomento del dovere”.
7. Descrivi le osservazioni di Kripke intorno alla normatività del significato, poi passa a discutere l'interpretazione alternativa di queste osservazioni, ossia quello che abbiamo chiamato “argomento della giustificazione”.
8. Introduci l'argomento della finitezza/cardinalità e l'argomento dell'errore contro il disposizionalismo semantico, poi descrivi le due strategie che i disposizionalisti possono utilizzare per cercare di rispondere a questi argomenti, infine discuti in dettaglio la prima – i.e. quella di Martin ed Heil.
9. Introduci brevemente l'argomento della finitezza/cardinalità e l'argomento dell'errore contro il disposizionalismo semantico, poi descrivi – ancora una volta: brevemente – le due strategie che i disposizionalisti possono utilizzare per cercare di rispondere a questi argomenti, infine discuti in dettaglio la seconda – dalla discussione kripkeana dell'analisi disposizionale idealizzata, alla proposta di Warren, all'argomento del privilegio.
10. Chiarisci l'importanza della nota 34 per una corretta comprensione della sfida di Kripkenstein; dopodiché, mostra come questa nota ci offra un argomento contro il disposizionalismo semantico.
11. Chiarisci la nozione di soluzione scettica, poi passa a descrivere la particolare soluzione scettica che Kripke attribuisce a Wittgenstein e le assunzioni su cui essa riposa.

Moduli A e B, parte 2

1. Introduci il dilemma del prigioniero, discutine la soluzione standard, descrivine la struttura astratta, chiarisci perché è utile formularlo in termini di utilità – il tutto limitandoti al dilemma nella sua versione non iterata.
2. Partendo dal dilemma del prigioniero, introduci chicken e stag hunt.
3. Chiarisci la nozione lewisiana di problema di coordinazione, partendo dagli esempi che la motivano e arrivando alla caratterizzazione in termini di equilibri propri di coordinazione.
4. Spiega in che modo, secondo Lewis, viene in genere risolto un problema di coordinazione e su questo sfondo passa poi ad introdurre la sua nozione di convenzione.
5. Discuti l'esempio di Paul Revere, arrivando infine ad introdurre la nozione di sistema di segnalazione.
6. Discuti i due tornei di Axelrod, passa poi a chiarire l'esigenza di mostrare la robustezza dei risultati relativi, infine discuti la versione evolutiva di questi esperimenti.
7. Chiarisci come, all'interno della prospettiva di Lewis, sorgono i problemi della selezione e del mantenimento dell'equilibrio; poi descrivi le soluzioni che Lewis dà a questi due problemi (concentrandoti sulla sua soluzione al secondo problema); infine, introduci il modello dei leoni nella savana e spiega i risultati di Skyrms circa la questione della selezione dell'equilibrio.
8. Chiarisci come, all'interno della prospettiva di Lewis, sorgono i problemi della selezione e del mantenimento dell'equilibrio; poi descrivi le soluzioni che Lewis dà a questi due problemi (concentrandoti sulla sua soluzione al secondo problema); infine, introduci il modello dei leoni nella savana e spiega quel che Skyrms ha da dire intorno alla questione del mantenimento dell'equilibrio.

Moduli A e B, parte 3

1. Descrivi la soluzione scettica che Kripke attribuisce a Wittgenstein, poi spiega perché essa è insufficiente, concentrandoti sulla questione della spiegazione della comunicazione.
2. Discuti la strategia primitivista per rispondere alla sfida dello scettico, con particolare attenzione alla dialettica tra primitivismo e soluzioni scettiche.
3. Dopo avere introdotto il modello referenziale della comunicazione, spiega, concentrandoti sul nostro esperimento mentale e sulla sua variante, perché esso non è inevitabile.
4. Dopo avere descritto lo scenario dei due leoni nella savana, spiega in che modo la coordinazione spiega la comunicazione, avendo cura di distinguere i vari sensi di "coordinazione" rilevanti. Infine, discuti le due versioni dell'obiezione secondo cui la teoria in questione sarebbe comunque una teoria referenziale.
5. Dopo avere descritto lo scenario dei due leoni nella savana, spiega in che modo la coordinazione spiega la comunicazione, avendo cura di distinguere i vari sensi di "coordinazione" rilevanti. Infine, tra le debite conclusioni circa la nozione di significato.

Modulo C, parte 1

1. Spiega l'opposizione primitivismo-riduzionismo in metaetica.
2. Spiega la differenza tra etica e metaetica, partendo dalla metafora interno-esterno e concludendo con l'euristica della scelta difficile.
3. Discuti l'argomento della stranezza.
4. Spiega perché i cosiddetti "eccentrici idealmente coerenti" sono importanti nel dibattito tra primitivisti e riduzionisti.
5. Dopo avere discusso il concetto generale di debunking argument, passa a discutere il particolare debunking argument proposto da Nichols.

Modulo C, parte 2

1. Discuti i modelli dell'evoluzione del comportamento prosociale in termini di mutualismo e reciprocità.
2. Spiega il funzionamento della selezione parentale.
3. Spiega il funzionamento della selezione di gruppo, discutendo anche la questione dell'evoluzione per selezione di gruppo dei comportamenti punitivi.
4. Descrivi la strategia di Joyce per estendere i modelli dell'evoluzione del comportamento prosociale al caso dell'evoluzione del giudizio morale – nonché la versione modificata di questa strategia su cui ci siamo concentrati.
5. Descrivi la teoria del giudizio morale di Prinz, così come le evidenze a suo favore.
6. Discuti l'ultimatum game e spiega la sua importanza per la questione dell'evoluzione del giudizio morale.

Modulo C, parte 3

1. Discuti il debunking argument di Joyce.
2. Descrivi il debunking argument di Prinz, concludendo con un confronto con quello proposto da Joyce.
3. Dopo avere presentato la struttura generale del Dilemma Darwiniano, discutine il secondo corno.
4. Discuti il primo corno del Dilemma Darwiniano, toccando anche la questione della logica dei debunking arguments.
5. Presenta la generalizzazione epistemica del Dilemma Darwiniano.
6. Dopo avere presentato il problema degli eccentrici idealmente coerenti, descrivi la trattazione che ne dà Street.